

Massimo Zedda: «Servono interventi seri per la sanità e per lo sviluppo»

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

«Abbiamo un numero di contagi tra il personale sanitario 5 volte superiore alla media nazionale ed il presidente della Regione pensa di discutere in Consiglio regionale il finto “Piano casa” che non contiene proposte per la casa, ma costruzioni nella fascia dei 300 metri dal mare. Una decisione assurda. La Regione dovrebbe pensare alla tutela del personale sanitario, dei pazienti, mettendo in sicurezza gli ospedali e le case di cura per gli anziani, al reperimento di tutto il materiale e delle apparecchiature mediche necessarie.»

Lo scrive, in una nota, **Massimo Zedda**, consigliere regionale dei Progressisti.

«L'altra emergenza riguarda le imprese ed il lavoro – aggiunge Massimo Zedda -. Arriva un grido di dolore da parte di tanti, serve un intervento coordinato con le azioni del Governo. In un'ottica di interventi coordinati per i settori produttivi, per il lavoro e per le famiglie e per le persone in difficoltà. Senza l'approssimazione che ha caratterizzato le azioni del Presidente da un anno a questa parte e con l'indispensabile coinvolgimento delle categorie produttive, dei sindacati e delle forze politiche.

Il settore dell'edilizia, se di questo si vuole parlare, avrebbe bisogno di:

- **assunzione di personale per i Comuni per sbloccare le pratiche giacenti;**
- **contributi ulteriori per ristrutturazioni e restauri.**

Servono interventi seri per la sanità e per lo sviluppo. E occorre farlo, come invita il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel segno dell'unità e della condivisione.»

«Il modo peggiore per ricercarla è quello di pensare di sfruttare, in modo squallido, il momento emergenziale per proporre una legge inutile e dannosa, sulla quale sono emersi diversi punti di conflitto, sfociati anche in una petizione sottoscritta da 20mila persone – conclude Massimo Zedda -. Non vogliamo nemmeno pensare che si possa utilizzare lo stato d'emergenza che impone iter semplificati per forzare la mano su un tema come questo.»

Comments

comments